



FIAB PISA

[www.pisaciclabile.it](http://www.pisaciclabile.it)



## AI CANDIDATI PRESIDENTI DELLA PROVINCIA DI PISA

Fiab Pisa ritiene deludente il bilancio sulla mobilità ciclistica della amministrazione provinciale uscente, che si chiude con soli 2,9 chilometri di pista ciclabile realizzati in Valdera, e senza che sia in cantiere alcuna nuova opera (fonte Provincia di Pisa, Il bilancio di mandato, pag. 17).

Molti enti provinciali, tra cui spiccano Trento e Lodi, hanno individuato nelle infrastrutture per la mobilità ciclistica, intesa come possibilità di uso quotidiano della bici come mezzo di trasporto, associata al trasporto pubblico, uno strumento decisivo per ridurre il traffico motorizzato, a vantaggio della qualità della vita e dell'ambiente, nonché come formidabile mezzo per attrarre quote crescenti di cicloturismo, ed hanno realizzato centinaia di chilometri di piste ciclabili.

Nulla di tutto ciò ha fatto la Provincia di Pisa, che ha finora visto la mobilità quasi solo come mobilità motorizzata, creando al contrario nuovi ostacoli, a volte pressoché insormontabili, alla mobilità ciclistica, con nuove strade, sottopassi ferroviari, ponti e rotatorie privi di pista ciclabile. Chiediamo pertanto ai candidati di rispondere alle seguenti domande:

Si impegna a costituire un ufficio mobilità ciclistica, dotandolo di personale motivato e risorse adeguate ?

Si impegna a redigere entro tre mesi dall'inizio del suo mandato un piano per la mobilità ciclistica, nel quale verranno indicate le infrastrutture che intende realizzare ?

L'art. 10 L. 366/98 ha aggiunto il comma 4 Bis all'art. 13 CDS (**Le strade di nuova costruzione classificate ai sensi delle lettere C,D, ed F del comma 2 dell'articolo 2 devono avere, per l'intero sviluppo, una pista ciclabile adiacente ..**) ed il comma 2 Bis all'art. 14 CDS (**Gli enti proprietari delle strade provvedono altresì, in caso di manutenzione straordinaria della sede stradale, a realizzare percorsi ciclabili adiacenti ..**)

Tali norme sono state quasi regolarmente disattese, e lunghissimo sarebbe l'elenco delle nuove strade, ponti, sottopassi e rotatorie costruite dalla Provincia senza pista ciclabile adiacente.

Si impegna al rispetto della norma senza eccezioni in tutte le opere che verranno realizzate nel corso del suo mandato, rivedendo tutte le progettazioni in corso ?

Si impegna a predisporre un piano per la graduale eliminazione degli ostacoli finora creati ?

La Provincia di Pisa si appresta alla progettazione definitiva della tangenziale di nord-est, che la nostra associazione valuta negativamente, in quanto incentiva ulteriormente l'utilizzo del mezzo motorizzato privato, a scapito del trasporto pubblico, e devasta quanto resta della campagna pisana.

Si impegna ad abbandonare il progetto, e ad investire le risorse così liberate nel trasporto pubblico e nella mobilità ciclistica ?

In caso negativo, si impegna al rigoroso rispetto delle norme sopra citate, prevedendo contestualmente lungo tutto il suo tracciato una pista ciclabile in sede protetta, ed a realizzare tutte le opere necessarie ad impedire che la nuova strada costituisca no una barriera invalicabile per la mobilità ciclistica, cioè un cavalcavia o un sottopasso ciclopedonale all'intersezione con ogni strada esistente ?

Il coordinamento delle associazioni Fiab toscane ritiene la realizzazione della ciclopista dell'Arno una priorità assoluta, ritenendola una infrastruttura strategica per lo sviluppo della mobilità ciclistica e del cicloturismo, ed ha predisposto un progetto di massima; condivide tale valutazione? Si impegna ad investire subito consistenti risorse per la sua realizzazione ?

Nel territorio provinciale vi sono due importanti ferrovie dismesse utilizzabili come percorsi ciclopedonali, la Pontedera - Lucca e la Pisa – Marina di Pisa- Calambrone; si impegna alla loro trasformazione in percorsi ciclopedonali ?